



# COMUNE DI CASALFIUMANESE

(CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA)

Piazza Armando Cavalli n° 15 - tel. 0542/666122-666223 - fax 0542/666251

e-mail: [urp@comune.casalfiumanese.bo.it](mailto:urp@comune.casalfiumanese.bo.it) – pec: [comune.casalfiumanese@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.casalfiumanese@cert.provincia.bo.it)

*Documento trasmesso via pec e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005. Il presente documento, ove stampato su supporto cartaceo, riproduce in copia, ai sensi del D.Lgs. 82/2005, l'originale informatico sottoscritto con firma digitale. Numero e data di protocollo sono reperibili nel file XML che accompagna la presente nota.*

## UFFICIO TECNICO COMUNALE

Responsabile del Settore: Arch. Laura Pollacci

Istruttore Tecnico: Gabriele Bernabei

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione generale valutazioni ambientali

Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale

[va@pec.mase.gov.it](mailto:va@pec.mase.gov.it)

Spett.le

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

[compniec@pec.mase.gov.it](mailto:compniec@pec.mase.gov.it)

Spett.le

Regione Emilia-Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e

Autorizzazioni

[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO: [ID: 11328] WEB-VIA FER-VIAVIAF0000031 - Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolico della potenza nominale complessiva di 50,4 MW, costituito da 7 generatori eolici da 7,2 MW collocati nel comune di Monterenzio (BO) e dalle relative opere civili ed elettriche connesse che interessano i comuni di Monterenzio (BO) e Casalfiumanese (BO). Progetto PNIEC.**

**Proponente: RWE Renewables Italia S.r.l. – OSSERVAZIONI.**

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo pervenuta al Comune di Casalfiumanese in data 13/06/2024 Prot. n. 3807, nonché la relativa documentazione di progetto disponibile sul sito web del Ministero”;
- Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. n. 357/1997, art. 5, comma 7;
- Esaminata la documentazione di progetto;

## OSSERVA

che, relativamente alle dimensioni dei mezzi eccezionali utilizzati per il trasporto dei materiali, nonché al peso di quelli destinati al trasporto degli inerti e quant'altro occorrente per l'esecuzione delle opere,

stante anche il considerevole numero di viaggi da effettuarsi, si ritiene che le strade da percorrere, con particolare riferimento alla via Valsellustra e alla via Gesso, non siano adeguate per potere essere percorse da mezzi d'opera e/o trasporti di tipo eccezionale. Pertanto si chiede quali siano le modalità e le geometrie di intervento, previste in progetto, al fine di potere superare gli ostacoli naturali e i limiti che il tracciato presenta. In particolare, per quanto riguarda il tratto a monte della via Valsellustra, stante il fatto che esso corre su un crinale argilloso e molto stretto, soprastante dirupi naturali, si ritiene non vi siano spazi sufficienti per potere allargare il sedime stradale e per potere effettuare opere mirate al superamento delle difficoltà che il tracciato presenta.

Inoltre si fa presente che, a seguito dell'emergenza dovuta al maltempo del maggio 2023, la S.P. 34 Via Gesso risulta interrotta in un paio di punti da frane importanti, il primo compreso tra il km. 8+630 e il km. 9+130 e il secondo compreso tra il km. 9+400 e il km. 10+450. Al momento sono stati "improvvisati" due percorsi alternativi e, nei prossimi mesi, detti tratti stradali verranno interessati dai lavori di ricostruzione, pertanto ad oggi non si ritiene adeguata al passaggio dei mezzi.

Si sottolinea inoltre che a seguito dell'alluvione è stato approvato "Il Piano Speciale preliminare", con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024, previa acquisizione in sede di cabina di Coordinamento dell'intesa della Regione Emilia-Romagna e del parere di tutte le amministrazioni statali competenti, comprensive del MASE, e dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Il piano speciale si applica alle aree colpite dagli eventi calamitosi e prevede la definizione delle linee di indirizzo per la mitigazione del rischio idro-geologico e l'individuazione degli interventi strutturali e non strutturali sulle situazioni di dissesto, con priorità per le situazioni che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture, con particolare riguardo a quelli integrati con la tutela ed il recupero degli ecosistemi e della biodiversità e alla delocalizzazione di beni in aree a elevata pericolosità.

Il Piano Speciale preliminare definisce le prime linee d'intervento al fine di dare più spazio ai fiumi, mediante interventi di arretramento delle arginature e di tracimazione controllata al di fuori di esse, oltreché alla gestione delle oltre 80.000 frane attivate sui territori collinari e montani. Il Piano contiene inoltre alcuni indirizzi normativi riguardanti la pianificazione urbanistica (comportanti l'esclusione di nuove costruzioni nelle aree allagate ed in frana), la delocalizzazione degli edifici a maggior rischio e la gestione delle opere di attraversamento esistenti ed in progetto al fine di garantirne la massima compatibilità con il deflusso delle piene.

La documentazione relativa al Piano speciale preliminare approvato è consultabile al seguente link

<https://commissari.gov.it/alluvionecentronord2023/trasparenza/amministrazionetrasparente/provedimenti/piano-speciale-preliminare/>

Le mappe delle aree allagate e dei dissesti sono consultabili sul geoportale della regione Emilia-Romagna:

<https://geoportale.regione.emilia-romagna.it/approfondimenti/emergenza-maggio-23/emergenza-rer-maggio-2023-servizi>

Al fine di garantire il pieno perseguimento delle finalità e degli obiettivi del Piano speciale preliminare, nel contesto legislativo vigente in materia di difesa del suolo e nelle more dell'approvazione di Varianti ai vigenti strumenti di pianificazione di bacino, l'Autorità di bacino distrettuale ha adottato, con Decreto del Segretario Generale n.32, misure temporanee di salvaguardia, per le aree allagate e per quelle interessate da fenomeni di dissesto, relativamente agli indirizzi normativi per la pianificazione urbanistica e per la delocalizzazioni/rilocalizzazioni di edifici/beni in aree a rischio ed agli indirizzi e criteri per i ponti e manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua, esistenti e di progetto, e la loro valutazione di compatibilità idraulica.

Il Decreto è stato pubblicato il 07/05/2024 e le misure temporanee di salvaguardia adottate sono entrate in vigore a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione dello stesso.

In considerazione della salvaguardia e di quanto sopra riportato, vista la fragilità e la pericolosità del territorio, nonché la necessità di trovare soluzioni maggiormente sostenibili in epoca di cambiamento climatico, questa Amministrazione, pertanto, chiede anche una verifica puntuale a fronte del “Il Piano Speciale preliminare”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Arch. Laura Pollacci  
(Documento firmato digitalmente)